GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDI 28 SETTEMBRE — NUM. 229

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5689** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 settembre 1859 con cui il Regio collegio di scuole secondarie classiche di Varallo fu convertito in Istituto di scuole speciali, dette ora tecniche, e con cui le rendite particolari di detto collegio passarono all'Amministrazione di una Commissione all'uopo istituitasi col medesimo decreto nella città di Varallo e poscia modificata col R. decreto 9 maggio 1860;

Veduto il nostro decreto 24 agosto 1872, N. 1009 (Serie 2ª) con cui alla Scuola tecnica di detta città furono applicate le disposizioni dell'art. 280 della legge 13 novembre 1859, N. 3725, per la Pubblica Istruzione;

Considerato che l'Amministrazione su riferita non potè quasi mai dopo il 1873 corrispondere allo Stato, per deficienza di redditi, il pagamento della somma necessaria pel mantenimento di quella Scuola come è stabilito dalla citata legge;

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Varallo in seduta del 13 giugno u. s. le quali ebbero l'approvazione della Deputazione provinciale di Novara in seduta del 27 di detto mese;

Vista la legge 13 novembre 1859 sovraccennata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La gestione economica delle rendite del Reale collegio di scuole secondarie di Varallo, sin qui affidata ad una speciale Commissione, viene commessa all'Amministrazione comunale di detta città acciocchè con dette rendite essa contribuisca al mantenimento della locale Scuola tecnica governativa.

Art. 2.

Il comune di Varallo dovrà soddisfare a tutti gli obblighi indicati nel titolo IV della legge 13 novembre 1859 pel mantenimento della locale Scuola tecnica governativa di 3ª classe, epperciò dovrà versare annualmente all'erario la metà della spesa effettiva per il personale dirigente e insegnante di detta Scuola e sostenere le altre spese spettanti ai comuni per le Scuole tecniche.

Art. 3.

È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMLXXXVI** (*Serie 3ª parte supplementare*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 2 gennaio scorso del Consiglio comunale di Lugo, con la quale stabilì di elevare, pel 1888, a L. 700 il massimo della tassa di famiglia;

Vedute le deliberazioni 9 e 29 marzo successivo della Deputazione provinciale di Ravenna, con cui, ridotto lo stanziamento della detta tassa; ordinate alcune economie e determinato il montare della sovrimposta, venne autorizzato il comune di Lugo ad eccedere il limite normale della tassa di famiglia fino a L. 500;

Veduto il ricorso 18 maggio 1888 della Giunta municipale di Lugo contro le citate deliberazioni della Deputazione provinciale;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 5 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Ravenna;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerato che la Deputazione provinciale fece conoscere al comune di Lugo i motivi pei quali credette di ordinare alcune variazioni al bilancio comunale 1888, e di non approvare l'aumento della tassa di famiglia a L. 700; per ciò non sussiste la pretesa violazione dell'art. 140 della legge comunale e provinciale, dedotta nel ricorso;

Considerato che la Deputazione provinciale nel variare le previsioni del bilancio 1888 del comune di Lugo ha fatto uso legittimo di una facoltà che le è attribuita dalla legge;

Veduto l'art. 143 della legge 20 marzo 1865, N. 2248, Alleg. *A*;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ricorso 18 maggio 1888 della Giunta municipale di Lugo contro le deliberazioni 9 e 29 marzo antecedente della Deputazione provinciale di Ravenna è rigettato.

È data facoltà al comune di Lugo di eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia, per l'anno 1888, il massimo normale stabilito nell'art. 5 del citato regolamento, limitatamente però fino a L. 500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Forlì, addì 5 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 24 giugno 1888:

D'Addato Gerolamo, delegato di 3ª classe, collocato a riposo per avanzata età.

Varvaro Tommaso, delegato di 4ª classe, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 28 giugno 1888:

Cotugno dott. Giovanni, alunno di 1ª categoria, nominato delegato di 4ª classe (L. 1,500).

Con R. decreto del 12 luglio 1888:

Panighetti Antonio, delegato di 3ª classe, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Del Zoppo cav. Emilio, ispettore di 2ª classe nel 1° grado, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Mascali Vincenzo, delegato di 3ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Alfazio comm. avv. Giovanni, questore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 7,000).

Borgheggiani cav. Giuseppe e Ferro-Luzzi cav. Matteo, ispettori di 1ª classe nel 1° grado, nominati questori di 2ª classe (L. 6,000).

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

Podestà Francesco, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Gnoli cav. dott. Giacomo e Falconi cav. Raffaello, ispettori di 2ª classe nel 1° grado, promossi alla 1ª classe nello stesso grado (L. 5,000).

Martelli cav. Ernesto e Cerimele cav. Antonio, ispettori di 1ª classe nel 2° grado, promossi alla 2ª classe nel 1° grado (L. 4,500).

Giungi cav. Roberto e Rotondo Domenico, ispettori di 2ª classe nel 2° grado, promossi alla 1ª classe nello stesso grado (L. 4,000).

Nicoli Paolo, delegato di 1ª classe, e Guazzo dott. Edoardo, vice ispettore di 1ª classe, nominati ispettori di 2ª classe nel 2° grado (L. 3,500).

Scota Cesare, vice ispettore di 2ª classe e Bozza Giovanni, delegato di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 3,000).

Franco Francesco, delegato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 2,500).

Carbut Carlo, Brissa Raffaele, Felici Pietro, Saetti Gustavo, Lanero Stefano, Ossorio Alfonso, Amendolagine Leonardo, Scorsone Rosario, e Omodeo Salè Cesare, delegati di 4ª classe, promossi alla 3ª classe (L. 2,000).

Toccafondi Luigi, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa per due mesi per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 agosto 1888:

Brugnetti cav. Antonio, ispettore di 2ª classe nel 1° grado, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 18 settembre 1888:

Vietri Ludovico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Catania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1888.

Camerata Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Santa Margherita di Belice, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1888, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Pretura.

Marongiu Fedele, cancelliere della Pretura di Oristano, è incaricato di reggere la cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Nuoro durante la mancanza del titolare, coll'attuale stipendio di lire 2,200 e coll'annua indennità di reggenza di lire 500.

Granelli Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato reggente il posto di segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

Con decreti ministeriali del 20 settembre 1888:

Novaro Paolo, vice cancelliere della Pretura di Recco, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di settembre 1888, è, in se-

guito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1888, colla continuazione dell'attuale assegno.

Serra Giacomo, vice cancelliere della Pretura di Terranova Pausania, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 16 settembre 1888, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Roxas Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Santa Margherita Belice, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Pappalardo Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Favara, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Lodato Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Caltabellotta, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Osella Virginio, vice cancelliere della Pretura urbana di Verona, sospeso dall'ufficio, è rimosso dalla carica.

Con Regio decreto del 22 settembre 1888:

Ferrante Salvatore, cancelliere della Pretura di Mirabella Imbaccari, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei a decorrere dal 1° ottobre 1888, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 22 settembre 1888:

Pafumi Antonino, vice cancelliere della Pretura di Biancavilla, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1888, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di Biancavilla, a decorrere dal 16 settembre 1888.

Siciliano Nicola, cancelliere della Pretura di Civitavecchia, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione d'avere ritardato per oltre un mese il versamento nella cassa postale di una somma ricavata dalla vendita giudiziale di alcuni mobili.

Con decreti ministeriali del 25 settembre 1888:

Cabigiosu Luigi, vice cancelliere della Pretura di Ploaghe, è nominato sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Columbano Bachisio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della Pretura di Ploaghe, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

MINISTERO DELLA GUERRA

Tabelle *di reclutamento dei vari corpi del Regio esercito.*

Per effetto delle modificazioni apportate all' ordinamento del Regio esercito, e per accelerare l'affluenza d'una parte dei richiamati ai corpi, in caso di mobilitazione, alcune delle attuali tabelle di reclutamento sono state modificate come segue:

1. *Artiglieria da campagna.* — Per i reggimenti di artiglieria da campagna, la nuova tabella di reclutamento N. 7, per ciò che riguarda le specialità *batterie* venne divisa in due distinte parti, ciascuna delle quali comprende per ogni reggimento un raggruppamento diverso di distretti militari. La prima parte serve per l'assegnazione del contingente annuo di leva, a formare il quale concorrono distretti di varie regioni del Regno; la seconda parte serve per stabilire i distretti che devono concorrere alla costituzione della forza in congedo illimitato dei reggimenti.

Per la specialità *treno*, invece, tanto per il contingente annuo di leva, quanto per la forza in congedo, ciascun reggimento riceve gli uomini dagli stessi distretti.

I distretti di Alessandria e di Pavia forniscono gli uomini di leva del *treno* a due reggimenti, anzichè ad uno solo come tutti gli altri distretti, suddividendo il contingente nei due rispettivi circondari; e quindi il distretto di Alessandria provvede al reclutamento del treno dell' 11° reggimento con gli uomini del circondario di Alessandria, ed a quello del 23° con gli uomini del circondario di Acqui; ed il distretto di Pavia provvede al reclutamento della detta specialità per il 6° reggimento con gli uomini del circondario di Lomellina ed a quello del 9° reggimento con gli uomini del circondario di Pavia.

Gli uomini in congedo illimitato dei reggimenti di artiglieria da campagna debbono, in caso di richiamo alle armi, presentarsi direttamente al comando del reggimento cui sono ascritti, ad eccezione di quelli appartenenti ai distretti militari distinti in detta tabella in carattere corsivo, i quali dovranno invece presentarsi al proprio distretto e da questo essere avviati al reggimento.

All'atto dell'invio in congedo illimitato della classe anziana, ciascun reggimento deve effettuare i necessari passaggi di corpo degli uomini che, secondo la detta tabella, cessano di appartenergli dopo aver compiuta la ferma sotto le armi, attenendosi alle norme all'uopo stabilite dalle vigenti disposizioni.

Gli uomini dei distretti di Alessandria e di Pavia ascritti alle *batterie* del 5° e del 12° reggimento dovranno, all'atto dell'invio in congedo illimitato essere ripartiti fra i quattro reggimenti (6°, 9°, 11° e 23°), secondo il circondario cui appartengono e conforme è prescritto nella annessa tabella N. 7.

Importando che ciascun militare sia bene informato di tali passaggi, i comandanti dei reggimenti avranno cura di far chiaramente noto ad ognuno, nell'atto del licenziamento dal servizio, il reggimento cui vengono trasferiti, nonchè la sede del medesimo; ed inoltre, a scanso di ogni equivoco in caso di chiamata alle armi, faranno apporre sul loro foglio di congedo, e precisamente nella casella posta in testa ed a destra del foglio medesimo, oltre la indicazione del numero del reggimento, anche quella della città in cui questo ha sede.

Per gli uomini appartenenti ai distretti militari, distinti nella ricordata tabella N. 7 in carattere corsivo, i quali, come più sopra è detto, debbono, in occasione di richiamo alle armi, recarsi al proprio distretto anzichè direttamente al reggimento, si faranno egualmente detti passaggi di corpo in conformità della tabella; si dovrà per altro metterli in avvertenza che nel caso suddetto dovranno presentarsi al rispettivo distretto di leva; eppertanto sul foglio di congedo di questi uomini non occorrerà indicare la sede del reggimento.

2. *Artiglieria da fortezza.* — I reggimenti di artiglieria da fortezza ricevono, a differenza di quelli dell'artiglieria da campagna, dai medesimi distretti, tanto il contingente annuo di leva, quanto la forza in congedo, fatta solo eccezione per gli uomini di alcuni distretti della Sicilia, i quali, all' atto dell' invio in congedo, passano a far parte di altro reggimento, siccome è specificato nell'annessa tabella N. 9.

Gli inscritti di leva assegnati all'artiglieria da fortezza saranno dai comandanti dei reggimenti ripartiti fra le brigate, per modo che a ciascuna di essa venga destinato un proporzionato numero di inscritti di varie regioni del Regno, e che nessuno, all'atto della venuta alle armi, sia destinato alla brigata che ha sede nel capoluogo del rispettivo distretto di leva.

Gli uomini in congedo illimitato appartenenti ai reggimenti di artiglieria da fortezza dovranno, in caso di richiamo alle armi, presentarsi direttamente al comando della brigata destinata, secondo l'anzidetta tabella N. 9, a ricevere gli uomini in congedo illimitato del rispettivo loro distretto di leva. Quindi, analogamente a quanto è di sopra stabilito per i reggimenti di artiglieria da campagna, i comandanti dei reggimenti d'artiglieria da fortezza dovranno, in occasione del licenziamento di ciascuna classe di leva, senza far luogo ad alcun passaggio di compagnie, rendere verbalmente noto a tutti coloro che, nel caso di richiamo alle armi, debbono affluire ad altra brigata, il luogo nel quale si dovranno presentare, e faranno altresì apporre in testa al loro foglio di congedo la seguente indicazione con apposita

stampiglia: *In caso di chiamata deve presentarsi direttamente al comando della brigata in*.

Per gli uomini dei distretti del'a Sicilia che, come è detto sopra, debbono al termine della ferma passare effettivi ad altro reggimento si dovranno fare inoltre, dai reggimenti interessati, le pratiche necessarie per la effettuazione di tali passaggi, inscrivendo il passaggio stesso nell'apposita casella in testa al foglio di congedo.

Affinchè i comandanti delle brigate d'artiglieria da fortezza sappiano quali e quanti uomini di ciascuna classe in congedo debbono, in caso di chiamata, presentarsi alla brigata rispettiva, l'ufficio di amministrazione del reggimento dovrà, dopo compiuto il licenziamento di una classe di leva, trasmettere al comando di ciascuna brigata un ruolino, diviso per distretto, degli uomini che, in caso di chiamata, debbono affluire alla sede della brigata stessa.

Allo stesso comando di brigata saranno successivamente comunicate le variazioni degli uomini in congedo per tenere in ordine i detti ruolini, i quali, all'atto del cambio della brigata, saranno dal comandante lasciati in consegna al nuovo titolare.

In caso di mobilitazione, il comandante della brigata procederà al riparto degli uomini fra le compagnie che in quel tempo comporranno la brigata stessa, provvedendo contemporaneamente per il passaggio effettivo alle compagnie cui saranno stati assegnati.

3. *Artiglieria a cavallo e da montagna.* — Le nuove tabelle qui annesse, distinte coi nn. 8 e 10, stabiliscono i distretti che debbono somministrare le reclute al reggimento d'*artiglieria a cavallo* (batterie e treno) ed al reggimento d'*artiglieria da montagna*.

La nuova tabella di reclutamento per quest'ultimo reggimento è divisa in due differenti gruppi di distretti, dei quali l'uno recluta le brigate del Piemonte, e l'altro la brigata del Veneto. Gli uomini di leva, dell'*artiglieria da montagna*, saranno dai distretti avviati alle sedi della rispettiva brigata. Quelli richiamati dal congedo dovranno presentarsi direttamente al comando della propria brigata senza passare per il distretto, epperò non solo essi all'atto del congedamento debbono essere avvertiti di quest'obbligo, ma sul loro foglio di congedo dovrà essere espresso tale obbligo inserendovi, per mezzo di apposita stampiglia, la stessa indicazione stata stabilita per l'artiglieria da fortezza, al terzo alinea del N. 2.

4. *Alpini.* — Alcune modificazioni vengono apportate con la tabella distinta col N. 13, a quelle attuali che si riferiscono agli *alpini*, per effetto della nuova formazione stabilita col R. decreto 7 settembre 1888 (*Atto* 198), ed al fine di meglio assicurare e rendere più celere il reclutamento dei singoli battaglioni.

5. *Genio.* — Con la tabella N. 11 si è modificato alquanto il reclutamento del 4° reggimento del genio, essendosi dovuto, per le modificazioni arrecate alla legge per la leva di mare, allargare la base di reclutamento dei *pontieri* e dei *lagunari*. Per lo stesso 4° reggimento del genio viene pure modificata la tabella di reclutamento del treno, diminuendovi il distretto di Piacenza, il quale è destinato a fornire d'ora innanzi le reclute per tale specialità all'artiglieria da campagna.

Gli uomini della brigata *ferrovieri* del predetto reggimento del genio, siano di leva, siano richiamati dal congedo, dovranno dai distretti essere in ogni caso direttamente avviati alla sede della rispettiva brigata in Torino.

Gli uomini della brigata *lagunari*, se di leva saranno dai distretti avviati direttamente alla sede della brigata; se richiamati invece dal congedo dovranno presentarsi direttamente alla brigata senza passare per il distretto, sicchè per essi all'atto del congedamento si opererà quanto è prescritto per l'artiglieria da montagna al secondo alinea del N. 3.

I militari del 3° reggimento genio iscritti alle compagnie *zappatori* e *specialisti*, in caso di richiamo alle armi, debbono essere dai rispettivi distretti inviati direttamente al comando del distaccamento in Roma, anzichè alla sede del reggimento in Firenze.

A tale effetto il comando del detto 3° reggimento, all'atto del congedamento di ciascuna classe, deve compilare e trasmettere al comando della brigata in Roma appositi ruolini e tenerli al corrente, secondo è stabilito per l'artiglieria da fortezza al quinto alinea del precedente N. 2.

6. *Scuole militari.* — Alle scuole militari non saranno assegnati inscritti di leva.

I militari non graduati che, a norma delle tabelle graduali e numeriche di formazione del Regio esercito, debbono essere assegnati alla *Scuola centrale di tiro di fanteria* e alla *Scuola centrale di tiro d'artiglieria*, saranno forniti dai reggimenti dell'arma rispettiva, che, volta per volta, indicherà il Ministero, e nelle proporzioni che per ciascuno di essi saranno stabilite.

I detti militari saranno scelti fra quelli che avranno compiuto il primo anno di servizio sotto le armi, e potranno essere preferiti coloro che dimostrarono minore idoneità al servizio attivo del reggimento, purchè però siano di ottima condotta.

All'epoca dell'invio in congedo illimitato di ciascuna classe di leva, i comandanti delle scuole anzidette invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) un elenco graduale e numerico di quelli, dei detti militari, che per essere stati congedati debbono venire sostituiti presso la scuola.

Per la destinazione alle scuole militari dei graduati di truppa, soldati zappatori e trombettieri nelle proporzioni stabilite dalle relative tabelle organiche, restano ferme le disposizioni contenute nel § 428 della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

7. *Corpi diversi e specialità di servizio.* — Per le compagnie di sanità e di sussistenza, per le compagnie ferrovieri, per le compagnie telegrafisti, per gli squadroni palafrenieri, per le compagnie operai di artiglieria e per le compagnie permanenti dei distretti, non sono stabilite speciali tabelle di reclutamento, ma il Ministero si riserva di provvedere volta per volta.

8. Nel pubblicare col presente *Atto* le tabelle di reclutamento sopra accennate, le quali dovranno essere applicate a cominciare dalla leva in corso, il Ministero ha creduto opportuno, affine di avere riunite in un'unica serie tutte le tabelle di reclutamento dei vari corpi del Regio esercito, di riprodurre, insieme alle suddette, anche quelle tabelle che non subiscono modificazioni, quali sono precisamente quelle per i *granatieri*, per i *bersaglieri*, per i *lancieri* e *cavalleggeri*, per i tre primi *reggimenti del genio* e per la *fanteria di linea*.

Sono pertanto abrogate le tabelle di reclutamento che si trovano annesse alla Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, lo specchio N. 3 annesso all'*Atto* 150 del 1837 per il riordinamento degli alpini e gli allegati *f* e *g* alla Circolare 150 dello stesso anno, con i quali venivano fissati i distretti per il reclutamento della cavalleria.

9. Speciali disposizioni saranno date dal Ministero per la sistemazione della forza in congedo illimitato dei corpi per i quali, con le presenti tabelle, viene stabilita una nuova base di reclutamento, non esclusi gli uomini delle classi anziane di cavalleria.

Roma, addì 8 settembre 1888.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

AVVERTENZE.

In tutte le tabelle di reclutamento è stato considerato come già esistente il distretto militare di Cefalù, determinato con la legge 22 marzo 1877; ma, fino a che il medesimo non sarà effettivamente costituito, le assegnazioni ai vari corpi degli inscritti per conto di esso saranno effettuate dai distretti militari di Messina e di Palermo

I distretti militari di Cagliari e di Sassari non sono compresi nelle annesse tabelle perchè non somministrano reclute a determinati reggimenti ma sono di complemento a tutti i corpi del Regio esercito.

TABELLA N. 1.

Reggimenti di Granatieri, Bersaglieri, Cavalleria, Artiglieria e Genio

che si reclutano in ciascun distretto.

DISTRETTI	Granatieri	Bersaglieri	Cavalleria		ARTIGLIERIA							GENIO		
					da campagna					a cavallo				
					Batterie									
			Lancieri	Cavalleggeri	Reggimenti che ricevono le reclute	Reggimenti ai quali deve essere assegnata la forza in congedo	Treno	da fortezza	da montagna	Batterie	Treno	Zappatori	Pontieri	Treno
Alessandria	1	3	5	13	5	11 e 23	11 e 23	26	Brig. P.te	»	»	3	4	»
Ancona	1	5	3	15	14	14	»	25	»	»	»	3	4	3
Aquila	2	9	9	20	24	18	18	27	»	1	»	2	4	»
Arezzo	1	8	1	13	19	19	»	26	»	1	1	2	4	»
Ascoli Piceno	2	6	6	16	4	9	9	27	»	»	»	1	»	»
Avellino	1	6	7	19	12	12	12	27	»	»	»	2	»	»
Bari	1	11	7	17	4	21	21	29	»	»	»	2	»	»
Barletta	1	7	6	22	20	17	»	25	»	1	1	1	»	»
Belluno	1	3	»	»	10	20	20	25	Brig. V.°	»	»	2	»	»
Benevento	1	3	3	21	3	12	12	29	»	»	»	2	»	»
Bergamo	1	5	4	13	16	16	»	27	Brig. V.°	»	»	1	4	4
Bologna	1	4	4	14	15	3	3	29	Brig. V.°	1	»	3	4	»
Brescia	2	7	7	24	24	16	»	26	Brig. V.°	1	»	1	4	1
Caltanissetta	2	12	5	18	6	22	22	25	»	»	»	2	4	»
Campagna	2	1	10	18	21	10	10	29	»	»	»	1	»	»
Campobasso	1	11	4	16	5	18	»	25	»	1	»	1	»	1
Casale	1	3	3	16	11	11	»	28	Brig. P.te	»	»	2	4	2
Caserta	2	1	1	11	19	10	10	29	»	»	»	2	4	»
Castrovillari	2	4	1	16	10	6	6	27	»	»	»	1	»	»
Catania	1	9	7	23	4	15	15	28	»	»	»	2	4	»
Catanzaro	2	5	10	24	11	13	13	25	»	»	»	1	4	»
Cefalù	2	10	6	20	1	22	22	25	»	»	»	1	»	»
Chieti	1	6	8	13	18	18	»	27	»	1	»	3	4	3
Como	1	11	9	12	21	17	»	28	Brig. P.te	»	»	3	4	3
Cosenza	1	7	10	22	15	20	20	27	»	»	»	1	»	»
Cremona	1	10	4	19	7	4	4	28	Brig. V.°	»	»	2	4	»
Cuneo	2	1	»	»	21	23	23	28	Brig. P.te	»	»	2	»	»
Ferrara	1	5	4	23	20	2	2	28	Brig. V.°	»	»	3	4	»
Firenze	2	6	5	21	16	19	19	26	»	1	»	3	4	»
Foggia	1	4	10	23	12	16	»	25	»	»	»	2	»	2
Forlì	2	9	1	11	17	3	3	25	Brig. V.°	»	»	3	4	»
Frosinone	2	1	2	23	13	13	13	27	»	»	»	1	»	»
Gaeta	2	8	2	22	19	12	12	25	»	»	»	1	»	»
Genova	1	9	9	22	22	23	»	26	Brig. P.te	1	»	3	4	3
Girgenti	2	12	9	14	8	14	14	25	»	»	»	2	»	»

Segue TABELLA N. 1.

DISTRETTI	Granatieri	Bersaglieri	Cavalleria: Lancieri	Cavalleria: Cavalleggeri	Artiglieria da campagna, Batterie: Reggimenti che ricevono le reclute	Artiglieria da campagna, Batterie: Reggimenti ai quali deve essere assegnata la forza in congedo	Artiglieria da campagna: Treno	Artiglieria da fortezza	Artiglieria da montagna	Artiglieria a cavallo: Batterie	Artiglieria a cavallo: Treno	Genio: Zappatori	Genio: Pontieri	Genio: Treno
Ivrea	2	6	9	17	17	5	5	28	Brig. P.te	»	»	1	»	»
Lecce	1	4	5	15	9	4	4	25	»	»	»	2	»	»
Lecco	2	2	2	14	23	16	16	26	Brig. V.º	»	»	1	4	»
Livorno	2	11	6	12	22	7	»	26	»	»	»	3	4	4
Lodi	1	7	6	15	15	4	4	27	Brig. P.te	»	»	1	4	»
Lucca	1	8	8	16	8	7	7	26	»	1	»	3	4	»
Macerata	1	2	7	20	9	14	14	25	»	»	»	2	»	»
Mantova	1	8	7	15	4	4	4	28	Brig. V º	»	»	2	4	»
Massa	1	10	7	18	5	21	»	26	»	»	»	2	4	4
Messina	2	10	4	19	2	22	22	25	»	»	»	2	»	»
Milano	2	9	10	20	6	6	6	28	Brig. P.te	»	»	1	4	»
Modena	2	10	5	22	12	15	»	28	Brig. V.º	1	»	1	»	1
Mondovì	2	1	»	»	7	11	11	26	Brig. P.te	»	»	2	»	»
Monza	1	11	1	23	13	9	9	26	Brig. P.te	»	»	1	»	»
Napoli	2	2	2	12	13	24	»	29	»	1	»	2	»	4
Nola	2	5	5	15	10	10	10	27	»	»	»	1	»	»
Novara	2	8	8	18	19	17	17	28	Brig. P.te	»	»	3	4	»
Orvieto	1	3	8	20	1	1	1	26	»	»	»	1	»	»
Padova	2	4	1	21	6	20	20	28	Brig. V.º	1	»	3	(1) 4	»
Palermo	1	8	8	24	23	22	22	29	»	»	»	1	»	»
Parma	1	9	9	13	21	21	»	26	Brig. P.te	1	1	2	4	»
Pavia	2	2	1	22	12	6 e 9	6 e 9	27	Brig. P.te	»	»	1	4	»
Perugia	1	2	2	24	6	1	»	25	»	1	1	3	4	»
Pesaro	1	7	8	17	10	14	14	25	»	»	»	3	4	»
Piacenza	2	1	10	11	9	21	21	27	Brig P.te	»	»	3	4	»
Pinerolo	2	4	»	»	5	5	5	28	Brig. P.te	»	»	2	»	»
Pistoia	2	4	9	14	7	7	»	26	»	»	»	2	4	2
Potenza	1	7	6	17	7	11	11	25	»	»	»	2	»	»
Ravenna	2	12	10	17	3	3	3	29	Brig. V.º	»	»	3	4	»
Reggio Calabria	1	6	1	11	24	24	24	29	»	»	»	1	»	»
Reggio Emilia	2	3	9	24	2	15	15	26	Brig. V.º	1	»	2	4	»
Roma	1	7	3	19	24	13	13	27	»	»	»	3	4	»
Rovigo	2	1	7	24	2	2	»	28	Brig. V.º	»	»	3	4	4
Salerno	2	10	8	21	17	24	24	25	»	»	»	1	»	»
Savona	1	9	»	»	23	23	»	26	Brig. P.te	»	»	2	»	2
Siena	1	11	4	18	23	19	19	26	»	»	»	1	»	2

(1) Recluta tanto le brigate pontieri che la brigata lagunari.

Segue TABELLA N. 1.

DISTRETTI	Granatieri	Bersaglieri	Cavalleria: Lancieri	Cavalleria: Cavalleggeri	Artiglieria da campagna, Batterie: Reggimenti che ricevono le reclute	Artiglieria da campagna, Batterie: Reggimenti ai quali deve essere assegnata la forza in congedo	Artiglieria da campagna: Treno	Artiglieria da fortezza	Artiglieria da montagna	Artiglieria a cavallo: Batterie	Artiglieria a cavallo: Treno	Genio: Zappatori	Genio: Pontieri	Genio: Treno
Siracusa.	1	3	3	13	16	12	12	25	»	»	»	2	»	»
Spoleto	1	12	2	15	18	1	1	27	»	»	»	1	4	»
Taranto	1	5	3	14	18	9	9	28	»	»	»	2	»	»
Teramo	2	12	6	12	14	18	»	27	»	1	1	1	4	»
Torino	2	12	6	14	3	5	5	26	Brig. P.te	»	»	3	4	»
Trapani.	2	2	2	21	22	22	22	27	»	»	»	1	»	»
Treviso	1	12	3	23	14	8	8	27	Brig. V.°	»	»	3	(1) 4	»
Udine	1	6	8	16	20	20	»	25	Brig. V.°	1	1	3	4	»
Varese	2	2	2	11	17	17	17	26	Brig. P.te	»	»	3	4	»
Venezia	1	5	5	17	1	2	2	25	Brig. V.°	»	»	3	(2) 4	»
Vercelli	2	8	4	19	18	6	6	28	Brig. P.te	»	»	2	»	»
Verona	2	10	9	11	11	8	8	29	Brig. V.°	1	»	3	4	»
Vicenza	2	11	5	18	8	8	»	29	Brig V.°	1	1	1	»	»
Voghera	2	6	10	12	9	9	9	28	Brig. P.te	»	»	1	»	»

(1) Recluta tanto le brigate pontieri che la brigata lagunari.
(2) Recluta la sola brigata lagunari.

TABELLA N. 2.

Reggimenti di fanteria di linea che si reclutano da ciascun distretto.

DISTRETTI	REGGIMENTI					
Alessandria . . .	1	2	7	8	»	»
Ancona . . .	49	50	85	83	»	»
Aquila. .	35	36	57	58	63	64
Arezzo . . .	1	2	67	68	»	»
Ascoli Piceno	83	84	85	86	»	»
Avellino . . .	1	2	3	4	5	6
Bari . .	15	16	89	90	91	92
Barletta . .	69	70	83	81	93	94
Belluno	73	74	77	78	»	»
Benevento	17	18	65	66	»	»
Bergamo . . .	41	42	85	86	»	»
Bologna	3	4	55	56	57	58

Segue TABELLA N. 2.

DISTRETTI	REGGIMENTI					
Brescia	89	90	91	92	»	»
Caltanissetta	13	14	33	34	»	»
Campagna	33	34	41	42	73	74
Campobasso	11	12	23	24	25	26
Casale	25	26	47	48	»	»
Caserta	51	52	53	54	79	80
Castrovillari	21	22	45	46	69	70
Catania	45	46	51	52	55	56
Catanzaro	17	18	19	20	55	56
Cefalù	21	22	29	30	75	76
Chieti	43	44	49	50	59	60
Como	27	28	43	44	»	»
Cosenza	53	54	89	90	91	92
Cremona	81	82	83	84	»	»
Cuneo	21	22	»	»	»	»
Ferrara	81	82	93	94	»	»
Firenze	43	44	79	80	93	94
Foggia	47	48	65	66	67	68
Forlì	19	20	59	60	63	64
Frosinone	39	40	73	74	91	92
Gaeta	11	12	15	16	»	»
Genova	5	6	79	80	81	82
Girgenti	37	38	39	40	41	42
Ivrea	11	12	»	»	»	»
Lecce	35	36	37	38	93	94
Lecco	31	32	51	52	»	»
Livorno	21	22	27	28	8	90
Lodi	37	38	»	»		»
Lucca	7	8	71	72	»	»
Macerata	9	10	83	84	91	92
Mantova	35	36	39	40	65	66
Massa	33	34	87	88	»	»
Messina	23	24	27	28	67	68
Milano	17	18	53	54	57	58
Modena	45	46	51	52	»	»
Mondovì	29	30	31	32	59	60
Monza	49	50	»	»	»	»

Segue TABELLA N. 2.

DISTRETTI	REGGIMENTI					
Napoli	7	8	31	32	81	82
Nola	77	78	87	88	»	»
Novara	9	10	87	88	»	»
Orvieto	61	62	89	90	»	»
Padova	3	4	13	14	35	36
Palermo	1	2	9	10	19	20
Parma	5	6	29	30	»	»
Pavia	15	16	63	64	»	»
Perugia	15	16	53	54	»	»
Pesaro	53	54	69	70	87	88
Piacenza	13	14	39	40	77	78
Pinerolo	79	80	»	»	»	»
Pistoia	5	6	47	48	»	»
Potenza	61	62	85	86	»	»
Ravenna	17	18	37	38	57	58
Reggio-Calabria	57	58	71	72	73	74
Reggio-Emilia	31	32	35	36	»	»
Roma	23	24	25	26	65	66
Rovigo	1	2	7	8	»	»
Salerno	47	48	53	54	59	60
Savona	91	92	93	94	»	»
Siena	1	2	11	12	75	76
Siracusa	29	30	63	64	65	66
Spoleto	15	16	19	20	41	42
Taranto	43	44	79	80	85	86
Teramo	5	6	61	62	71	72
Torino	19	20	75	76	83	84
Trapani	3	4	13	14	75	76
Treviso	55	56	59	60	»	»
Udine	11	12	27	28	63	64
Varese	45	46	61	62	»	»
Venezia	33	34	51	52	»	»
Vercelli	67	68	69	70	»	»
Verona	23	24	85	86	»	»
Vicenza	71	72	77	78	»	»
Voghera	39	40	73	74	»	»

TABELLA N. 3.

Distretti di reclutamento dei reggimenti granatieri.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute
1° granatieri . . .	Alessandria — Ancona — Arezzo — Avellino — Bari — Barletta — Belluno — Benevento — Bergamo — Bologna — Campobasso — Casale — Catania — Chieti — Como — Cosenza — Cremona — Ferrara — Foggia — Genova — Lecce — Lodi — Lucca — Macerata — Mantova — Massa — Monza — Orvieto — Palermo — Parma — Perugia — Pesaro — Potenza — Reggio Calabria — Roma — Savona — Siena — Siracusa — Spoleto — Taranto — Treviso — Udine — Venezia.
2° granatieri . . .	Aquila — Ascoli Piceno — Brescia — Caltanissetta — Campagna — Caserta — Castrovillari — Catanzaro — Cefalù — Cuneo — Firenze — Forlì — Frosinone — Gaeta — Girgenti — Ivrea — Lecco — Livorno — Messina — Milano — Modena — Mondovì — Napoli — Nola — Novara — Padova — Pavia — Piacenza — Pinerolo — Pistoia — Ravenna — Reggio Emilia — Rovigo — Salerno — Teramo — Torino — Trapani — Varese — Vercelli — Verona — Vicenza — Voghera.

TABELLA N. 4.

Distretti di reclutamento dei reggimenti bersaglieri

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute
1° bersaglieri . . .	Campagna — Caserta — Cuneo — Frosinone — Mondovì — Piacenza — Rovigo.
2° id. . . .	Lecco — Macerata — Napoli — Pavia — Perugia — Trapani — Varese.
3° id. . . .	Alessandria — Belluno — Benevento — Casale — Orvieto — Reggio Emilia — Siracusa.
4° id. . . .	Bologna — Castrovillari — Foggia — Lecce — Padova — Pinerolo — Pistoia.
5° id. . . .	Ancona — Bergamo — Catanzaro — Ferrara — Nola — Taranto — Venezia.
6° id. . . .	Ascoli — Avellino — Chieti — Firenze — Ivrea — Reggio Calabria — Udine — Voghera.
7° id. . . .	Barletta — Brescia — Cosenza — Lodi — Pesaro — Potenza — Roma.
8° id. . . .	Arezzo — Gaeta — Lucca — Mantova — Novara — Palermo — Vercelli.
9° id. . . .	Aquila — Catania — Forlì — Genova — Milano — Parma — Savona.
10° id. . . .	Cefalù — Cremona — Massa — Messina — Modena — Salerno — Verona.
11° id. . . .	Bari — Campobasso — Como — Livorno — Monza — Siena — Vicenza.
12° id. . . .	Caltanissetta — Girgenti — Ravenna — Spoleto — Teramo — Torino — Treviso

TABELLA N. 5.

Distretti di reclutamento dei reggimenti lancieri.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute
Nizza (1°)	Arezzo — Caserta — Castrovillari — Forlì — Monza — Padova — Pavia — Reggio Calabria.
Piemonte R. (2°) . .	Frosinone — Gaeta — Lecco — Napoli — Perugia — Spoleto — Trapani — Varese.
Savoia (3°). . . .	Ancona — Benevento — Casale — Roma — Siracusa — Taranto — Treviso.
Genova (4°) . . .	Bergamo — Bologna — Campobasso — Cremona — Ferrara — Messina — Siena — Vercelli.
Novara (5°) . . .	Alessandria — Caltanissetta — Firenze — Lecce — Modena — Nola — Venezia — Vicenza.
Aosta (6°)	Ascoli — Barletta — Cefalù — Livorno — Lodi — Potenza — Teramo — Torino.
Milano (7°). . . .	Avellino — Bari — Brescia — Catania — Macerata — Mantova — Massa — Rovigo.
Montebello (8°) . .	Chieti — Lucca — Novara — Orvieto — Palermo — Pesaro — Salerno — Udine.
Firenze (9°) . . .	Aquila — Como — Genova — Girgenti — Ivrea — Parma — Pistoia — Reggio Emilia — Verona.
Vittorio Em. (10°) .	Campagna — Catanzaro — Cosenza — Foggia — Milano — Piacenza — Ravenna — Voghera.

Avvertenza. — Non sono compresi nella presente tabella i distretti di Belluno, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Savona perchè, dovendo tutti i loro mandamenti concorrere al reclutamento degli alpini, sono esclusi da quello delle cavalleria.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, N. 5249 (Serie 2ª), colla quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879 per il riscatto delle Strade Ferrate Romane e comprese nella estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 10 al 13 settembre 1888 in ordine progressivo.

N. 95 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie **A.**

189	480	802	918	1059	1342
1363	1440	1869	1942	1996	2157
2796	3369	3723	5020	5047	5257
5338	5801	5841	5981	6474	7005
7040	7158	7659	8213	8312	8325
8792	9069	9254	9267	9287	9295
9392	9451	9500	9596	9754	9839
10451	11614	11880	11884	12009	12146
12297	12393	12490	12491	12520	12637
12649	12725	12878	13404	13428	14131
14354	14372	14938	15032	15038	15194
15214	15446	16024	16186	16290	16372
16439	16473	16535	16591	16812	17026
17539	17803	17910	18115	18333	18460
18607	18737	18945	18974	19466	19473
19531	19637	19876	20567	20675.	

N. 33 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie **B.**

27	225	365	534	559	617
883	1540	1693	1910	2250	2855
3078	3099	3564	3653	3693	3856
3996	4035	4381	4491	4601	4883
4918	5898	5963	6122	6174	6182
6783	6955	7044.			

N. 321 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie **C.**

884	1125	1292	1488	1767	2037
2390	2736	2762	2887	2903	2907
3120	3149	3235	3336	3343	3440
3454	5236	5666	5856	5985	6251
6307	6383	6386	6527	6580	6612
7358	7515	7534	8195	8441	8689
8750	8943	9161	9418	10292	11066
11294	11542	11575	11629	11707	11880
12193	12922	13248	14763	15210	15492
15728	15754	15817	15867	15892	15991
16217	16260	16513	16661	16801	17006
17510	17523	17655	17796	18203	18227
18289	18464	18580	18590	18898	19156
19333	19460	19466	19798	19823	20168
20270	20887	21197	21448	21457	22062
22222	22640	22697	22926	23099	23242
23263	23271	23276	23638	23785	23907
24111	24400	25902	26149	26361	26418
26485	26488	26509	26650	26682	26707
26737	26791	26835	26881	26980	27172
27291	27698	27772	27919	27937	28393
28555	28591	28598	29033	29153	29408
29499	29678	29713	29773	29973	30066
30191	30508	30567	30691	30732	30978
31004	31133	31631	31685	31849	32236
32655	32803	33899	34069	34260	34283
34610	34758	35128	35150	35585	35589
35887	36412	36756	37107	37186	37312
37399	37561	37572	37911	37929	37990
38040	38358	38675	38687	38828	38916
38965	39210	39374	39813	40310	40484
40544	40568	40600	41203	41318	41342
41348	41364	41476	41787	42052	42100
42102	42299	42338	42409	42995	43155
43676	43974	44036	44070	45084	45396
45458	45464	45675	45975	46286	46611
46672	46918	47058	47144	47450	47659
47764	47887	48715	48733	48799	48992
49096	49533	50043	50138	50228	50545
50713	50723	51694	52171	52566	52775
52789	53320	53475	53678	53779	53970
54049	54422	54850	54871	55054	55148
55176	55290	55193	55506	55702	55738
55975	56030	56331	56357	56371	56757
57532	58355	58421	58564	58932	59859
60289	60388	60407	60453	60893	60964
61847	61933	61986	62123	62311	62558
63064	63088	63468	63844	64437	64713
64878	64913	64922	65341	65495	65550
65656	65784	65848	66264	66819	67019
67038	67061	67263	67353	67390	67523
67525	67551	67574	67628	67810	68104
68585	68658	68670	69162	69229	69231
69430	69435	69839.			

N. 458 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie **D**[1]

204	255	317	589	1082	2754
2794	3622	3655	3806	3847	3910
3924	3948	3955	4189	4205	4656
5321	5344	5648	5757	5800	6411
6516	6762	6869	6940	7329	7633
7710	8208	8235	8378	8468	8712
8994	9011	9087	9127	9150	9298
9629	9927	10028	10213	10518	10574
10674	11163	11231	11277	11314	11802
11882	12791	12903	13048	13233	13620
13864	13907	13967	14089	14284	14673
15020	15066	15107	15775	15862	15885
15939	16197	16332	16432	17735	17749
17991	18361	18389	18469	18590	18781
18822	18910	18920	19460	19688	19698
19729	20059	20267	20369	20372	20862
21057	21141	21680	21715	21866	22438
22566	22879	23136	23149	23694	23833
23859	24143	24198	24292	24445	24512
24895	24911	24936	25139	25238	25345
25674	25740	26288	27090	27209	27481
27656	27992	28132	28419	28846	28945
28964	29009	29021	29358	29439	29678
29731	29813	29819	30134	32146	32218
32384	32547	32639	32736	33024	33145
33148	33615	33848	33980	33988	34111
34518	34529	34572	34828	35073	35213
35242	35287	35582	35853	35884	35961
36126	36800	36964	36997	37057	37330
37936	38638	39089	39140	39191	39248
39476	39787	39835	39895	39932	40038
40090	40148	40174	40371	40386	40398

40431 40800 40907 41215 41396 41562
41797 42291 42963 43257 43326 43555
43661 43832 44169 44357 44751 44787
44873 45066 45212 45658 45774 45903
46261 46438 46477 46709 46913 47437
47776 47870 47980 48140 48264 48281
48506 48515 48717 48806 48913 48972
49431 49526 50194 50255 51432 51724
52546 52725 52727 52799 53123 53133
53356 53387 53882 54284 54552 54918
55037 55381 55400 55486 55734 55754
55893 56393 56413 56478 56757 56800
56999 58151 58380 58442 58528 58582
58614 58658 58835 58888 59300 59721
60138 60768 61159 61211 62575 62976
63097 63841 63941 64843 64869 64980
65173 65258 65517 65546 65615 65721
65734 65779 65976 66378 66811 67415
68054 68119 68777 69163 69181 69231
69455 69643 70591 71015 71450 71464
71608 71660 71742 71934 71980 72364
72587 72778 73303 74027 74160 74170
74859 74965 75035 75041 75056 75082
75098 75719 75876 75927 76045 76127
76356 76949 77365 77946 78205 78220
78246 78293 78302 78456 78545 78569
78834 79171 79225 79379 79412 79704
80092 80136 80288 80305 80460 80778
80972 81027 81068 81261 81349 81362
81382 81435 81622 81984 82073 82118
82144 82853 82857 82889 82897 83122
83375 83544 83659 83857 84112 84149
84326 84406 84408 84669 84791 84910
85524 85538 85750 85921 86340 86447
86670 86739 87175 87696 88135 88815
88973 89045 89112 89164 89170 89427
89569 89610 89690 90022 90279 90338
90382 91791 91984 92028 92097 92701
93005 93047 93051 93217 93427 93833
94066 94253 94281 94292 94306 94725
94865 95058 95124 95190 95421 95436
95605 95720 96121 96285 96360 96433
96475 96482 96569 96577 96641 97140
97420 97547 98270 98311 98417 98502
98696 99220.

N. 596 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie **D**².

100284 100875 101134 101371 101479 101738
101951 102211 102467 102830 102913 103223
103479 103612 103938 103941 104807 105193
105217 105291 105477 105564 106099 106337
106420 106466 106774 106937 107314 107553
107569 107714 107745 107778 107870 107994
108368 108549 108626 108740 108873 109027
109101 109561 110217 110241 110245 110430
110677 110871 110974 111036 111069 111390
111422 111510 111652 111662 111809 112870
113015 113557 113832 113985 114714 114993
115874 115963 115964 116798 117247 117260
117457 117672 118295 118859 118911 118997
119519 119751 119856 119940 120161 120310
120444 120454 120537 120722 120961 121311
121876 121952 122252 122355 122464 122683
122743 122747 122786 123076 123436 123828
124048 124494 124508 124784 124876 125191
125219 125716 125945 126233 126305 126713
127146 127331 127816 127900 128039 128828
128991 129228 129302 129306 129778 129796
129847 129886 129983 130061 130161 130445
130450 130853 130941 131339 131760 131775
132109 132295 132616 133111 133308 133403
133911 134020 134177 134247 134634 134752
134757 135042 135554 135650 135771 135826
135973 136277 136389 136511 136604 136848
137083 137211 137825 137847 138499 138617
138972 139215 139358 139397 139485 139816
140067 140099 140146 140351 140426 140613
140905 140936 141296 141773 141803 142088
142116 142434 142569 142756 143120 143192
143284 143503 143578 143599 143749 143863
143931 144604 144738 144750 144795 145088
145370 145605 145728 145773 145801 145940
146476 146916 147440 147746 148061 148111
148755 149098 149187 149261 149319 149757
149786 150004 150187 150206 150239 150276
150805 151036 151212 151535 151575 151941
152125 152365 152569 152789 153604 153930
154471 154566 154641 154907 155064 155286
155351 155367 155501 155725 155811 155911
155986 156144 156776 157177 157492 157546
157808 157905 158700 158704 159362 159442
159444 159470 160103 160167 160187 160277
160485 160742 160812 161032 161240 161918
161947 162762 162820 163028 163055 163138
163401 163425 163847 164150 164478 164499
164652 164919 165444 166019 166348 166509
167132 167425 167863 167873 168323 168413
168812 168870 168874 169180 169505 169613
170319 170370 170437 170625 170984 171277
171402 171504 171649 171694 171995 172056
172086 172834 173204 173398 174088 174150
174264 174509 174693 174775 174822 174845
174894 175012 175401 175544 175671 175745
175776 175940 176004 176546 176754 176920
177022 177027 177161 177451 177732 177849
177922 177967 177986 177996 178552 179063
179495 179547 179902 179970 180001 180685
180712 180796 180871 180919 180936 181029
181034 181248 181284 181347 182499 182949
183532 183794 183907 184070 184116 184176
184251 184468 184834 184965 184995 185097
185102 185153 185246 185337 185543 185919
186259 186468 187332 187567 187779 187931
188223 188428 188610 188615 188655 188668
188829 189127 189305 189748 189780 189882
190049 190157 190435 191284 191487 191616
191723 192197 192326 192362 192555 192556
192567 192634 193095 193400 193556 193813
194086 194335 194754 195169 195747 196150
196286 196501 196545 196688 197092 197161
197251 197320 197348 197391 197431 197635

197704	197960	198234	198598	198635	198689
199072	199271	199394	200221	200333	200455
200988	201122	201253	201663	201711	201880
202049	202058	202060	202182	202522	202551
203224	203238	203283	203452	203462	203860
203996	204072	204314	204381	204836	205114
205206	205232	205300	205332	205382	205525
205530	205600	205970	206232	206256	206275
206871	206912	207096	207151	207623	207886
208511	208780	208887	208907	209332	209826
209839	209902	210159	210321	210362	210546
210843	210844	210881	210926	211064	211207
211214	211821	211889	211899	212043	212883
213180	213198	213202	213257	213566	214697
214912	214959	215018	215260	215490	215645
216000	216042	216505	216526	216617	216690
216801	216929	217036	218102	218254	218384
218684	218712	219001	219134	219168	219251
219281	219501	219990	220528	221652	221654
221697	221843	222361	222460	222479	223017
223177	223336	223541	223754	223855	223892
224176	224328	224370	224751	224836	224948
225813	226128	226162	226165	226184	226569
226672	226738	227163	227908	228315	228407
228562	228599	228675	229132	229265	229360
229780	229956.				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a tutto dicembre 1888 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1889 nel Regno presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle obbligazioni delle Serie C e D¹ sarà pure effettuabile a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte s/M e Ginevra a cura della Banca A. M. De Rothschild di Parigi, a mezzo della quale saranno eziandio rimborsabili quelle delle Serie D² a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte s/M contro la restituzione in ogni caso, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1889.

N. 63 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione **1856**.

702	765	1185	1398	1493	1697
1789	1820	1842	1871	2155	2250
2435	2631	2767	2842	2945	3017
3200	3359	3507	3576	3597	3702
4183	4702	4979	5325	5622	5909
5984	6876	7036	7131	7595	7648
7728	7758	8432	8438	8467	8722
8861	9002	9189	9285	9301	9500
9747	9978	10141	10431	11095	11525
12084	12189	12230	12320	13243	13563
13824	13827	13913.			

N. 31 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione **1858**.

14458	15166	15300	15345	15560	15865
16545	17009	17109	17175	17467	17841
18059	18081	19317	19414	19619	19689
20001	20111	20284	20398	20408	20420
20581	20662	21061	21207	21214	21324
21373.					

N. 73 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione **1860**

1143	1149	1253	1462	1568	1741
1872	1962	1982	2049	2064	2512
2766	2807	2896	2943	3168	3311
3555	3613	3785	3887	4166	4322
4412	4415	4528	4604	4726	5009
5089	5106	5172	5190	5609	5678
5787	6129	6136	7614	7941	7944
8057	8237	8550	8630	9467	9491
9555	10551	10962	11038	12202	12226
12214	12264	12764	12818	12875	12892
13073	13249	13660	14007	14086	14147
14312	14390	14571	15177	15259	16085
16242.					

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto febbraio 1889 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1889 nel Regno presso la Cassa Centrale del debito pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle Obbligazioni di creazione 1856 e 1858 sarà pure effettuabile a Londra ed a Francoforte s/M a cura, della Casa bancaria A. M. De Rothschild di Parigi contro la restituzione, in ambo i casi, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° settembre 1889.

N. 18 Obbligazioni strada Ferrata Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie **A**.

225	723	1545	1595	2489	3605
3628	3675	3692	4368	4622	4707
4743	4764	5216	5926	6136	10316

N 52 Obbligazioni strada Ferrata Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie **B**.

436	978	1754	3735	3801	3860
4401	4412	4435	4999	9286	9572
9611	10868	11688	11904	11938	13416
13969	14219	14286	14602	15166	15793
16468	17628	19677	19696	19938	20314
20395	21597	22688	22693	23481	24887
25409	25968	26456	26993	27604	28116
28481	28860	29506	29579	30023	31418
31709	31797	33335	33532.		

N. 55 Obbligazioni strada Ferrata Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie **C**.

4	479	625	830	2999	3490
3687	4173	4226	4489	5592	6604
6681	9265	12586	13790	13978	14703
14754	14777	14908	15011	15428	15586
17230	17271	17691	19559	19907	19913
20922	21266	21581	21711	22401	22810
23893	24319	24688	25388	26804	27148
27156	27341	27379	28503	29723	30237
30304	30352	31184	33921	34509	35183
36000.					

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1888 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di L. 200 (sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in L. 26,40), avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1889 nel Regno presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano e Torino, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, ed all'estero nelle piazze di Parigi, Londra, Francoforte s/M, Bruxelles e Ginevra a cura della Casa ban-

caria A. M. De Rothschild di Parigi contro restituzione, in ambo i casi, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1889.

N. 3738 Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.

Numero dal	Numero al	Numero dal	Numero al	Numero dal	Numero al
25481	25500	40601	40700	41184	41200
42401	42492	42901	43000	48901	48904
58501	58600	89466	89500	102501	102600
119701	119800	147001	147100	149401	149498
191701	191800	194101	„	195501	195600
201001	201100	259901	260000	264748	264800
271901	272000	283049	283100	297601	297700
312301	312400	358746	358800	378901	379000
401401	404500	411301	411400	428801	428900
458601	458700	476401	476500	503401	503500
554601	554700	555301	555400	573801	573900
598801	598900	619601	619700	643501	643600
669701	669800	679601	679700	689201	689300
707601	707700	709401	709500	772401	772411
812601	812700	812901	813000.		

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1888 a beneficio dei possessori ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1889 presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e di Torino sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli contro restituzione delle obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella che scade al 1° luglio 1889.

Si avverte inoltre che i capitali delle obbligazioni estratte delle Ferrovie Livornesi, Serie A, B, C, D¹ e D², della Strada ferrata Lucca-Pistoia, emissione 1860, e delle Strade ferrate centrale Toscana ed Asciano-Grosseto, Serie A, B, C, non venendo riscossi entro il termine perentorio di *cinque anni* decorrenti dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili a norma dei relativi atti di creazione, cadranno in prescrizione; e che quelli delle obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia emissione 1856 e 1858 e delle Obbligazioni Comuni Ferrovie Romane cadranno pure in prescrizione trascorsi i *trenta anni* dal giorno nel quale sono divenuti rimborsabili ogni volta che in questo periodo di tempo non ne sia stato reclamato il pagamento.

Roma, li 13 settembre 1888.

Pel Direttore Generale
M. GIACHETTI.

Il Direttore Capo della 3.ª Divisione
GHIRONI.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
ZANDIRI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

È stato denunziato a questa Direzione generale lo smarrimento della ricevuta N. 1225 emessa dall'Intendenza di finanza di Benevento il dì 4 novembre 1887 pel deposito fatto da S. E. il card. Camillo Siciliano del certificato del Prestito Pontificio 1860-1864. N. 261, intestato al Monte de' Tetti in quella città, coll'annua rendita di L. 535, ridotta ora ad annue L. 380.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si restituirà a S. E. il cardinale Camillo Siciliano il certificato sopradescritto e gli si consegnerà il nuovo titolo derivante dal rinvestimento di una parte del capitale del Certificato medesimo, senza obbligo di presentare la ricevuta suddetta.

Roma, 12 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

A tutto il 5 ottobre p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell'*Istituto di S. Alvise*, per una sordo-muta povera italiana.

Le aspiranti dovranno presentare all'Ufficio del R. Provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale della aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere sottoposta ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se essa mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 7 settembre 1888.

Il Prefetto Presidente.
BRESCIA MORRA.

3

MINISTERO DELLE FINANZE

Il commercio speciale.

La Direzione generale delle Gabelle pubblicava testè la consueta statistica mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione, dal 1° gennaio al 31 agosto 1888.

Questa statistica, la quale riguarda il commercio, a cominciare dal 1° gennaio di ogni anno, mette a confronto il movimento commerciale del periodo cui essa si riferisce, con il corrispondente periodo dell'anno prima.

Per l'anno 1887, i valori delle unità sono quelli proposti dalla Commissione centrale dei valori per le Dogane, quali furono approvati con decreto del Ministro delle Finanze del 7 febbraio 1888.

Invece i valori delle unità, per l'anno 1888, sono provvisori, e saranno soggetti a revisione a fine d'anno.

Importazione.

Categorie secondo la tariffa doganale	Valore delle merci importate nei primi otto mesi dell'anno 1888	1887
Spiriti, bevande ed olii	L. 20,268,536	L. 28,287,878
Generi coloniali, droghe e tabacchi	» 40,062,122	» 59,454,149
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	» 26,989,313	» 28,810,888
Colori e generi per tinta e per concia	» 14,503,373	» 15,953,878
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	» 14,290,976	» 23,162,200
Cotone	» 105,468,460	» 123,334,234
Lana, crino e peli	» 47,502,739	» 62,526,044
Seta	» 49,461,209	» 68,201,405
Legno e paglia	» 31,839,302	» 44,324,836
Carta e libri	» 7,629,719	» 11,761,520
Pelli	» 27,045,195	» 28,311,100
Minerali, metalli e loro lavori	» 113,251,678	» 131,954,142
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	» 83,201,517	» 81,234,522
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	» 124,024,834	» 161,474,074
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	» 55,583,700	» 56,414,181
Oggetti diversi	» 14,558,168	» 29,423,112
Totale delle prime 16 categorie	L. 775,680,841	L. 954,628,163
Metalli preziosi	» 50,314,500	» 67,640,300
Totale generale	L. 825,995,341	L. 1,022,268,463

Esportazione.

Categorie secondo la tariffa doganale	Valore delle merci esportate nei primi otto mesi dell'anno 1888	1887
Spiriti, bevande ed olii	L. 97,588,046	L 134,121,021
Generi coloniali, droghe e tabacchi	» 3,459,989	» 4,466,257
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	» 33,586,254	» 31,633,120
Colori e generi per tinta e per concia	» 6,504,975	» 6,297,593
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	» 29,691,765	» 25,575,315
Cotone	» 13,764,202	» 12,617,390
Lana, crino e peli	» 5,822,773	» 5,698,210
Seta	» 204,792,805	» 190,122,990
Legno e paglia	» 32,632,279	» 34,057,974
Carta e libri	» 8,197,091	» 4,875,050
Pelli	» 13,749,120	» 13,943,845
Minerali, metalli e loro lavori	» 17,912,962	» 14,290,403
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	» 34,773,631	» 37,543,485
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	» 50,585,569	» 69,910,840
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	» 61,109,855	» 65,628,116
Oggetti diversi	» 4,300,980	» 8,272,723
Totale delle prime 16 categorie	L. 618,472,296	L. 659,054,332
Metalli preziosi	» 50,397,300	» 87,487,700
Totale generale	L. 668,869,596	L. 746,542,032

Entrate doganali.

Dal 1° gennaio a tutto il 31 agosto 1888, le entrate doganali ascesero alla somma totale di lire 125,606,617, risultando quindi inferiori di lire 25,211,804 a quelle dei primi otto mesi del 1887, in cui ammontarono a lire 150,818,421, come appare dal seguente prospetto comparativo:

Titoli di riscossione	*Anno 1888*	*Anno 1887*
Dazi d'importazione	L. 113,631,989	L. 137,933,519
Dazi di esportazione	» 4,220,281	» 3,772,363
Sopratasse di fabbricazione	» 2,262,243	» 3,517,502
Diritti di bollo	» 961,421	» 1,070,962
Diritti marittimi	» 3,753,706	» 3,721,077
Proventi diversi	» 776,977	» 802,998
Totale	L. 125,606,617	L. 150,818,421

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 26. — Il conte Herbert di Bismarck e il seguito militare dell'imperatore sono partiti stasera per Francoforte sul Meno, onde raggiungere S. M. e accompagnarla nel suo viaggio.

PADOVA, 27. — Il Congresso dei viticultori veneti, con l'on. Berti, il prefetto e l'on. Clementi, visitò oggi le aziende del conte Papafava e del conte Baschio. I congressisti tornarono soddisfattissimi, avendo trovato le cantine ordinate secondo i principii dell'enologia nazionale.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando del preteso Diario dell'imperatore Federico III, nel quale è criticata l'attitudine del re Luigi di Baviera, ricorda la sollecita decisione di re Luigi per la mobilitazione del suo esercito e la sua lettera autografa all'imperatore Guglielmo I, colla quale chiedeva il ristabilimento dell'Impero; e soggiunge che non si dimenticheranno i sentimenti nazionali e l'eroismo dei bavaresi.

BERLINO, 27. — Il *Reichsanzeiger* pubblica, sul Diario dell'imperatore Federico III, un rapporto in cui il principe di Bismarck fa risaltare gli errori cronologici essenziali che lo inducono a credere il Diario falso, quale è stato stampato.

Bismarck soggiunge: « La questione dell'infallibilità mi fu sempre indifferente, ma essa lo era meno al principe imperiale. Io consideravo la proclamazione del nuovo dogma come uno sbaglio di Pio IX. Pregai il principe di non toccare tale questione almeno durante la guerra. Il principe non ha potuto giammai avere l'impressione che io volessi dare seguito a questa questione dopo la guerra e non può avere scritto ciò nel suo giornale ».

Che la pubblicazione sia falsa o no, essa è criminale a tenore degli articoli del Codice penale sulle pubblicazioni intenzionali di secreti di Stato, ecc. Perciò Bismarck chiede all'imperatore di autorizzare il ministro della giustizia ad ordinare l'istruzione di un processo contro la pubblicazione fatta dalla *Deutsche Rundschau* e gli autori.

VARNA, 27. — Si ha da Costantinopoli:

« In seguito ad una nota verbale dell'ambasciatore d'Italia, barone Blanc, che esprimeva l'opinione doversi specificare tutte le possessioni africane, tanto del Mar Rosso quanto del Mediterraneo, su cui la Porta vanta diritti di sovranità, la Porta non insisterebbe più per la firma di un protocollo interpretativo dell'art. 10 della Convenzione relativa al Canale di Suez. È probabile quindi che la firma della Convenzione non soffra più ritardi ».

VIENNA, 27. — L'imperatore, tornato a Vienna, visitò all'albergo il re degli elleni, che gli restituì la visita indossando l'uniforme austriaca.

L'imperatore visitò pure il principe di Galles.

DETMOLD, 27. — L'imperatore Guglielmo è partito per Stuttgart.

AUCKLAND, 17. — Secondo notizie da Samoe, re Tamaseese, posto sul trono dai tedeschi dopo la cattura di Malietoa, fu, in un vivo combattimento, completamente battuto dai partigiani di Malietoa.

MADRID, 27. — Ebbe luogo a Cartagena una terribile esplosione di ottanta casse di dinamite che ne contenevano 2400 chilogrammi ed erano pronte ad essere imbarcate.

Le perdite materiali sono considerevoli. Non vi fu alcun accidente di persone.

PIETROBURGO, 27. — È smentito che il governo contrarrà un nuovo prestito.

PARIGI, 27. — È smentita la notizia dell'*Express Orient*, che Charmes, direttore degli affari politici al ministero degli esteri, sia incaricato di una missione confidenziale in Turchia circa l'influenza francese in Siberia. Charmes si trova a La Bourboule, e non è incaricato di alcuna missione.

WASHINGTON, 27. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri si pronunziò favorevolmente circa la proposta di nominare una Commissione incaricata di studiare i rapporti fra il Canadà e gli Stati Uniti. Si crede che non verrà dato seguito al *bill* per le rappresaglie da usarsi verso il Canadà.

MADRID, 27. — Il sultano del Marocco rinunziò a recarsi a Tangeri. Egli fisserà la sua residenza a Fez per poter reprimere prontamente ogni insurrezione delle tribù.

BRUXELLES, 27. — È smentita la notizia pubblicata dal giornale *L'Autorité*, di Parigi, che Bourée, ministro plenipotenziario di Francia presso il governo belga, sarebbe destinato a succedere al conte di Moüy nell'ambasciata francese presso il Re d'Italia.

BERLINO, 27. — Un decreto fissa al 30 ottobre prossimo la nomina degli elettori ed al 6 novembre l'elezione dei deputati alla Dieta.

BERLINO, 27. — Secondo notizie da Samoa, Malietoa II fu proclamato re.

La situazione degli stranieri non è minacciata, giacchè un bastimento da guerra tedesco ed altro americano si trovano nella rada.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 settembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 47½ 98 50	98 48½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	472 »	472 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	655 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	680 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	580 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1220 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1880 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	438 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	990 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	352 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	83 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	335 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	595 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Detto Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	305 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	100 72½
4	Londra	90 g.	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 %, 1ª grida 98 40, fine corr. 98 70, fine pross.

Az. Banca Industriale e Commerciale certif. provv. 540, fine corr.

Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1520, fine corr. 1530, 1533 fine pross.

Risposta dei premi ... } 27 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione ... 28 id.
Liquidazione ... 29 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 375.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 205.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 352.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 060.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.